

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 13.01.2023

Data di validità della Parte I: dal 16.01.2023

A) INFORMAZIONI GENERALI

I. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano - Via Montebello, 18, recapito telefonico 02 725071, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito “**SGR**” o “**Società di Gestione**”) che ha istituito i Fondi di cui al presente Prospetto e a cui è affidata la gestione del patrimonio e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Indirizzo Internet cui fare riferimento: www.fideuramispbsgr.it

Indirizzo di posta elettronica: infoclienti@fideuramsgr.it

La SGR, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM (dal 23 luglio 2014) e al n.144 nella Sezione Gestori di FIA (dal 20 gennaio 2016).

La SGR è stata costituita in data 8.10.1986 con atto del notaio Dr. Maria Festa, con la denominazione di “Fideuram Gestioni S.p.A.” – poi mutata in “Fideuram Fondi S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio”, ha assunto l’attuale denominazione dal 1.7.2003.

La SGR ha acquisito: dal 1.3.1996, l’intera azienda di Imigest S.p.A., costituita da tutti i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano dalla stessa gestiti; dal 1.3.2003 il ramo d’azienda di Fideuram Capital Sim S.p.A. inerente l’attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Con efficacia 1.7.2003, ha incorporato Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A., assorbendone le attività di gestione di portafogli.

La SGR ha durata fino al 31/12/2100; l’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di Euro 25.870.000,00.

La SGR è controllata, con una partecipazione al 99,50%, da Fideuram S.p.A., a sua volta interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La SGR presta:

- il servizio di gestione collettiva, mediante la promozione, l’istituzione e organizzazione di fondi comuni d’investimento e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la gestione dei patrimoni dei fondi istituiti - ad eccezione di quelli delegati a terzi;
- il servizio di gestione di portafogli;
- la gestione in delega di OICR esteri istituiti da terzi;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di società anche non appartenenti al Gruppo Fideuram S.p.A..

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Funzione di revisione interna della SGR è affidata all’Area del Chief Audit Officer della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A State Street Bank International GmbH - Succursale Italia sono stati affidati dalla SGR i servizi di calcolo del valore unitario della quota del Fondo nonché la gestione del registro dei partecipanti.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione - nominato dall’Assemblea del 14 aprile 2022 ed in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024

Claudio Sozzini nato a Crema (CR) l’8 novembre 1943 Presidente/Amministratore Indipendente*
Laurea in Economia e commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Docente presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in materia di sistemi informatici bancari dal 1973 al 1980. Dopo aver ricoperto varie posizioni esecutive in Credito Italiano e Banca Privata Finanziaria, nel 1978 è

entrato in Barclays Bank International e, nel 1980 è diventato Responsabile aree Amministrazione, Bilancio Finanza, Organizzazione e IT and Operations. Dal 1986 ha ricoperto la carica di Condirettore Centrale di Banca Manusardi (divenuta Banca Fideuram nel 1992) e Vice Direttore Generale di Fideuram dal 1994 al 2005. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie. In particolare, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management Ireland Ltd, di Sanpaolo Invest Ireland Ltd nonché Consigliere di Amministrazione di Interfund Sicav e di Eurizon Capital S.A..

Franco Moscetti nato a Tarquinia (VT) il 9 ottobre 1951 Vice Presidente/Amministratore Indipendente *
Diplomato in Svizzera Dottore in Scienze Industriali indirizzo economico commerciale. Cariche ricoperte: ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Air Liquide nel 1973. Dopo varie esperienze, nel 1989 è nominato Direttore Generale di Vitalaire Italia. Nel 1995 è nominato Direttore Generale ed Amministratore Delegato di Air Liquide Sanità. Nel 1999 assume anche la carica di Amministratore Delegato della capogruppo Air Liquide Italia. Pur mantenendo gli incarichi italiani, nel 2001 si trasferisce a Parigi dove assume anche la direzione della Divisione Ospedaliera a livello internazionale e quella di Président-Directeur Général di Air Liquide Santé France. È presente nei consigli di amministrazione delle più importanti filiali del Gruppo a livello internazionale. Dal dicembre 2004 sino all'ottobre 2015 è Direttore Generale e Amministratore Delegato del Gruppo Amplifon, leader Mondiale nel settore delle "personal hearing solutions", e da novembre 2016 sino a giugno 2018, Amministratore Delegato del Gruppo 24 Ore. Attualmente è Amministratore Unico di Axel Global Business S.r.l.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A.; Vice Presidente di Zignago Vetro S.p.A.; Vice Presidente di ASTM S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Pellegrini S.p.A., di Diasorin S.p.A. e di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A..

Gianluca Serafini nato a Pesaro il 2 dicembre 1969 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Urbino. Ha conseguito un Master of Science in Finance presso l'University of London Birkbeck College. Inizia la sua carriera professionale nel Gruppo Assicurazioni Generali, ricoprendo ruoli di responsabilità tra cui l'incarico di Direttore Generale di Alleanza Investments Plc (Dublino) e di Responsabile Investimenti Gestioni Separate e Patrimonio Libero in Alleanza Assicurazioni S.p.A. Nel 2007 è entrato in Merrill Lynch International con la carica di Director. Nella Divisione Private Banking lavora dal 2009 dove ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza e Tesoreria fino al 2018 e di Responsabile Marketing e Rete Bancaria fino al 2020. Ha ricoperto incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie nel Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, è stato Consigliere e Direttore Generale Delegato di Financière Fideuram SA e di Euro-Trésorerie SA. Attualmente è: Consigliere di Fideuram Asset Management Ireland, Componente del Consiglio Direttivo di Assogestioni e Professore a Contratto presso la LIUC Università Cattaneo nelle materie di Private Banking.

Andrea Panozzo nato a Sandrigo (VI), il 10 dicembre 1968 Amministratore Indipendente*
Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ha maturato un'esperienza consolidata in ruoli di supporto diretto al CEO per la Pianificazione e il Controllo del business e per la gestione delle attività di Amministrazione e Finanza. Ha ricoperto ruoli di responsabilità nel settore manifatturiero ed in quello dei servizi, combinando le competenze tecniche della funzione con una visione di business. Cariche ricoperte: dal 1995 ha ricoperto ruoli di vertice in General Logistics Systems Enterprise S.p.A., in Industrie CBI S.p.A. e la carica di Consigliere di Amministrazione in società del Gruppo Intesa Sanpaolo tra cui Eurizon Alternative Investment SGR S.p.A. (dal 2009 al 2011), NEVA SGR S.p.A. (dal 2010 al 2012) ed Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (dal 2012 al 2021).

Barbara Poggiali nata a Milano il 4 marzo 1963 Amministratore Indipendente*

Laurea in Ingegneria presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), Cambridge, Massachusetts, USA, con Bachelor nel 1984, Master nel 1985 e Dottorato di Ricerca nel 1987. Ha maturato una vasta esperienza nei settori tecnologia, cybersecurity, telecomunicazioni, media e servizi finanziari, occupandosi di gestione del cambiamento e dello sviluppo delle imprese, oltre che dell'implementazione di processi di trasformazione digitale e di programmi di innovazione. Cariche ricoperte: inizia l'esperienza professionale prima in McKinsey & Company e poi in Bain. Dal 1995 ha ricoperto diversi ruoli di vertice in Omnitel (ora Vodafone Italy), E.Biscom (ora Fastweb) e Cable and Wireless Plc. Dal 2004 al 2011 è stata chief development officer di Rcs Mediagroup gruppo in cui, nel 2009, ha assunto anche l'incarico di amministratore delegato e direttore generale di Dada S.p.A. Dal 2014 ha ricoperto il ruolo di Direttore Marketing strategico di Poste Italiane S.p.A. e Presidente di PosteMobile e, tra il 2019 e il 2020, managing director della divisione cybersecurity di Leonardo. È stata amministratore indipendente di diverse società quotate tra cui: Falck Renewables S.p.A. (dal 2012), ASTM Autostrade Torino-Milano (dal 2013) e di Snaitech S.p.A. (dal 2013), Fabrick, Banca Farmaceutica. Attualmente è Consigliere di Amministrazione Indipendente di Business Integration Partners S.p.A., di Impresa Pizzarotti & C S.p.A., di Epta S.p.A. e di My Air Inc. Dal 2014 è Consigliere di Amministrazione Indipendente dell'Università Bocconi.

Giuseppe Redaelli nato a Varese il 7 maggio 1950 Amministratore Indipendente*

Laurea in Scienze Politiche, presso l'Università degli Studi di Padova. Cariche ricoperte: già Vice presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese, Consigliere di Amministrazione dell'Università Cattaneo (LIUC). Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autodromo Nazionale Monza Sias S.p.A., Componente della Commissione FI di FIA, Membro del Consiglio Generale ACI, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Varese, Membro del Consiglio Mondiale della mobilità FIA (Federazione Internazionale Automobilismo), Presidente dell'International Historical Commission di FIA, Presidente di Graf Partecipazioni S.r.l., Amministratore Unico di "La Tipografica Varese S.r.l.", Vice Presidente della Fondazione Filippo Caracciolo e Consigliere di Amministrazione di "Industria e Università S.r.l."

Marco Ventoruzzo nato a Milano il 4 ottobre 1973 Amministratore Indipendente *

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Cariche ricoperte: già membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. È stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). Ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. Attualmente è Consigliere Indipendente di Eurizon Capital SGR nonché professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles.

Collegio Sindacale (scadenza del mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2022)

Carlo Giuseppe Angelini	nato a Sulmona (AQ)	il 18.08.1946	Presidente
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	nato a Tirano (SO)	il 29.05.1966	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	nato a Torino (TO)	il 13.08.1949	Sindaco Effettivo
Francesca Monti	nata a Milano (MI)	il 02.02.1960	Sindaco Supplente
Rosanna Romagnoli	nata a Sondrio (SO)	l'11.11.1971	Sindaco Supplente

Funzioni Direttive

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dr. Gianluca Serafini.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti Fondi:

- Fideuram Risparmio Attivo (Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Master Selection (Fondo di Fondi di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund" (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- Piano Investimento Italia (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE).
- Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD)).
- FAI - Mercati Privati Globali (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD)).
- FAI - Mercati Privati Europei (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI Mercati Privati Opportunità Reali (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Progetto Italia (Fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato italiano multicomparto rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Mercati Privati Sostenibili (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD)).

2. IL DEPOSITARIO

- 1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: "il Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod.ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere

* La qualifica di Amministratore Indipendente è stata attribuita in attuazione del "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi", da ultimo adottato dalla Società con delibera del 29.04.2015 (la suddetta carica è prevista anche dallo Statuto Sociale della SGR).
Le principali attribuzioni dell'Amministratore Indipendente consistono nello svolgimento di una attività di controllo e prevenzione dei conflitti di interesse e di verifica sulla rispondenza agli interessi dei clienti dei comportamenti della SGR.

gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. nominee, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorie con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere clienti o controparti del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di global custody sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli assets. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario.

Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo internet: www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. con sede legale in Roma, Via Lombardia, 31, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo, al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

- Fideuram S.p.A. con sede legale in Torino Piazza San Carlo, 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Montebello, 18 (per il tramite dei propri Private Banker nei confronti dei sottoscrittori; direttamente presso le proprie sedi nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti e Private Banker propri e delle controllate).

5. I FONDI

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla SGR medesima. Delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo comune di investimento risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Si riportano, nella tabella che segue, per ciascun Fondo gli estremi del provvedimento di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, della relativa delibera societaria e della data di inizio operatività.

Fondo	Data di istituzione	Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data inizio operatività
Fideuram Risparmio	01.07.1986	18.09.1986	09.10.1986

Fideuram Italia	15.10.1990	21.12.1990	01.07.1991
Fideuram Bilanciato	10.04.1987	19.05.1987	22.06.1987
Fideuram Rendimento	06.03.1984	04.06.1984	02.07.1984

Con il Prospetto d'offerta efficace dal 28.2.2004 è stata riformulata la descrizione della politica di investimento dei singoli Fondi, senza che ciò abbia peraltro comportato alcun mutamento della stessa, dei profili di rischio/rendimento di ciascun Fondo e l'indicazione delle classificazioni di appartenenza (Assogestioni).

In data 20.06.2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato alcune modifiche al Regolamento di gestione approvate dalla Banca d'Italia con nota del 23.08.2007; a far data dal 31.12.2007, inoltre, coerentemente con le possibilità offerte dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, sono state ampliate le opportunità di investimento dei fondi; in particolare la politica di investimento comune a tutti i Fondi è stata interessata da variazioni con le quali sono state introdotte le facoltà di:

- utilizzare gli strumenti finanziari derivati, oltre che per finalità di copertura dei rischi e di buona gestione del Fondo, anche per finalità di investimento – con effetto leva pari ad 1,3;
- effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.), coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento descritte nel Regolamento di gestione dei Fondi.

In data 13.12.2011 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha modificato il Regolamento di Gestione dei Fondi efficace dal 29.02.2012. Detto Regolamento non è stato sottoposto alla specifica autorizzazione della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative. Con il Prospetto d'offerta decorrente dal 29.02.2012 è stata recepita la variazione relativa all'affidamento del calcolo del NAV a State Street Bank S.p.A. e, con successiva approvazione generale da parte di Banca d'Italia del 10.07.2012, è stato riportato il riferimento al sito internet della SGR.

In data 06.11.2012 il Regolamento di Gestione dei Fondi, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 16.11.2012, ha recepito i dettami introdotti dalla disciplina comunitaria (UCITS IV). In particolare la necessità di ridenominare il Fondo "Fideuram Liquidità" in "Fideuram Risparmio" per maggiore compatibilità con la relativa politica di investimento, nonché l'intestazione unicamente "nominativa" per i certificati rappresentativi delle quote.

In data 10.12.2014 il Regolamento di Gestione dei Fondi, modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 20.02.2015, ha recepito le modifiche volte a rendere più trasparente l'operatività per il partecipante relativamente alle modalità di pagamento.

In data 23.07.2015 il Regolamento di Gestione dei Fondi, come modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 31.07.2015, ha recepito le modifiche concernenti il cambio di denominazione sociale della Banca Depositaria da "State Street Bank S.p.A." a "State Street Bank GmbH - Succursale Italia", nonché il contestuale cambio della denominazione sociale della mandataria da "Banca Fideuram S.p.A." a "Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.", in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."

In data 02.02.2016 il Regolamento di Gestione dei Fondi, come modificato con delibera del consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 22.02.2016, ha recepito le modifiche concernenti, principalmente, la riformulazione delle finalità di copertura per gli strumenti finanziari derivati, l'esplicitazione del metodo di calcolo di esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, nonché l'iscrizione della SGR nella Sezione Gestori di FIA.

In data 28.02.2019 sono state recepite nel Prospetto le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo Fideuram Risparmio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR nella seduta dell'11.12.2018 ed approvate in via generale da Banca d'Italia, con efficacia 28.02.2019. Le modifiche hanno riguardato la politica di investimento da cui è stato eliminato l'investimento principale in strumenti del mercato monetario ed è stata inserita la possibilità per il Fondo di investire in diversi strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, nonché in OICVM, FIA aperti e derivati; si è provveduto di conseguenza a modificare il benchmark di riferimento del Fondo. Infine sono stati modificati i livelli commissionali.

In data 29.11.2019 sono state recepite nel Prospetto le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo Fideuram Italia, deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 19.09.2019 ed approvate in forma specifica dalla Banca d'Italia. Le modifiche hanno riguardato l'istituzione di una nuova classe che prevede una soglia minima di accesso.

In data 14.12.2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 1° gennaio 2021.

Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia riguardano il cambio di denominazione sociale della SGR in "FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset

Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.” e, in forma abbreviata, “Fideuram Asset Management SGR S.p.A.” oltre che l’indicazione del nuovo sito internet della SGR.

Le suddette modifiche sono state recepite nel Prospetto con validità 1° gennaio 2021

In data 28.03.2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l’approvazione del progetto di fusione per incorporazione dei fondi “Fideuram Rendimento” e “Fideuram Risparmio” (Fondi Incorporati) all’interno del fondo “Fideuram Bilanciato” (Fondo Incorporante) ed ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione dei Fondi con efficacia dall’08.07.2022. Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l’approvazione specifica della Banca d’Italia recepiscono l’incorporazione per fusione dei fondi. L’operazione di fusione è stata autorizzata dalla Banca d’Italia in data 02.05.2022 con Provvedimento n. 0692374/22.

In data 13.12.2022 il Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento Unico di gestione dei Fondi Fideuram Italia e Fideuram Bilanciato con efficacia 16.01.2023.

Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l’approvazione in via generale della Banca d’Italia riguardano l’attribuzione a ciascun fondo della connotazione ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ai sensi del quale il Fondo promuove caratteristiche ESG.

Le scelte di investimento dei Fondi Fideuram Bilanciato e Fideuram Italia, sia pure nel quadro dell’attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione e nell’ambito delle strategie definite dallo stesso, sono in concreto effettuate - dal 1.3.2007 - sotto la responsabilità del Dr. Alessandro Giuliano Capeccia, nato a Milano, il 13/10/1965, Responsabile dell’Area Investimenti di Fideuram Asset Management SGR S.p.A., nell’ambito dell’attività di coordinamento svolta dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale Dr. Gianluca Serafini.

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. UE 2019/2088, la SGR ha declinato nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile (“Politica”) come i fattori ESG e i relativi rischi di sostenibilità sono integrati nelle proprie decisioni di investimento.

L’integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento consente di generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali, che incidono negativamente sulla valutazione degli emittenti.

Al fine di garantire tale integrazione, la SGR adotta criteri di esclusione SRI, attività di screening e di monitoraggio in merito ad emittenti con un’elevata esposizione ai rischi ESG, che potrebbero generare impatti negativi sulle performance, ed esercita inoltre attività di engagement e stewardship. Inoltre, la SGR integra l’analisi finanziaria di asset manager e di fondi OICR con considerazioni ESG o SRI in merito all’adozione di una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR e verificando le politiche di investimento ESG dei singoli OICR. Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento. Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.

L’integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

Con riferimento all’art. 4 del Reg. UE 2019/2088, la SGR prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l’utilizzo dei meccanismi descritti nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile e nell’informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Maggiori informazioni sulla Politica adottata dalla SGR sono disponibili sul sito web www.fideuramispsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/alla sezione “Policy”.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento dei Fondi sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Tutte le modifiche del Regolamento di Gestione, come sopra approvate, sono comunicate agli investitori mediante avviso o con apposita comunicazione con indicazione del relativo termine di sospensione qualora prevista.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

I Fondi e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d’Italia). La SGR agisce in modo indipendente e nell’interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun Fondo costitui-

sce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo gestito. Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione dei Fondi, assoggettato alla normativa italiana. Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente (solidità patrimoniale della stessa e prospettive economiche dei settori in cui la medesima opera) e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Infatti, in linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse e di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il fondo possono risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore del fondo può subire effetti negativi; la liquidità degli strumenti finanziari ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta, senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In genere gli strumenti finanziari trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili degli strumenti finanziari non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo dello strumento finanziario la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato, anche lieve, ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il Fondo non corrisponda al fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) rischio di sostenibilità: per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.

L'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della Società, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota di ciascun Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni saranno disponibili sul sito www.fideuramispsgr.it. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per la procedura di valutazione del fondo e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento si rinvia alla Relazione Annuale – Nota Integrativa del fondo.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo FIDEURAM ITALIA

Direttiva 2009/65/CE

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della

Data di istituzione	15/10/1990
Codice ISIN al portatore Classe R	IT0000388147
Codice ISIN nominativo Classe Z	IT0005393555
Codice ISIN al portatore Classe Z	IT0005397937

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

a) Tipologia di gestione del Fondo:	market fund
b) Valuta di denominazione:	Euro

12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

95% Ftse Italia All Share Capped Total Return: l'indice è rappresentativo della performance del mercato azionario italiano; comprende tutti gli elementi costituenti degli indici FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap ed FTSE Italia Small Cap, pesati sulla base della capitalizzazione di mercato dopo aver corretto i componenti in base al flottante. Delle correzioni trimestrali ('capped') impediscono che il peso di un singolo titolo possa superare il 10% e che la somma dei costituenti con peso maggiore del 5% possa superare il 40% dell'indice;

5% Merrill Lynch 0-1Y Euro Gov Index: l'indice è rappresentativo della performance dei titoli di Stato con vita residua inferiore all'anno, emessi dai Paesi appartenenti alla Zona Euro.

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni:

- dell'indice FTSE Italia All Share Capped Total Return sono reperibili sul sito Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sull'information provider Bloomberg (Ticker TITLMSCE Index);
- dell'indice Merrill Lynch 0-1Y Euro Gov Index sono reperibili sul sito www.mlx.ml.com e sull'Information Provider Bloomberg (Ticker - EG0A Index).

13. PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il fondo è classificato come classe 5 su 7, che corrisponde ad una classe media-alta di rischio.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Rilevante.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

14. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Azionario Italia.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽²⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) **Principalmente azioni denominate in Euro. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati.**

Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in Italia.

i.2) **La gestione del Comparto integra nel processo di investimento i criteri ESG.**

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l'utilizzo dei meccanismi descritti nella politica di investimento sostenibile e responsabile e nell'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

La selezione degli investimenti sarà caratterizzata dalla regola definita dalla SGR per cui lo scoring medio ESG di portafoglio dovrà essere superiore a quello del benchmark; qualora non fosse possibile il calcolo dello score del benchmark deve essere individuato un parametro di riferimento adeguato e allineato alle caratteristiche del prodotto.;

i.3) **Aree geografiche/mercati di riferimento: Italia;**

i.4) **Categorie di emittenti: Emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici;**

i.5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati: Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.**

c) **Tecnica di gestione:**

La SGR adotta uno stile di gestione attivo.

Analisi dello scenario macroeconomico delle serie storiche dei rendimenti. L'esposizione ai singoli titoli è presa in funzione di analisi qualitative e quantitative volte a selezionare titoli presumibilmente sottovalutati dal mercato con prospettive di crescita interessanti.

d) **Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.**

e) **Il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.**

f) **Il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.**

g) **Il Fondo integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.**

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(2) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo FIDEURAM BILANCIATO

Direttiva 2009/65/CE

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della

Data di istituzione

10/04/1987

Codice ISIN al portatore Classe R

IT0000382389

15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

- 50% Morgan Stanley Capital International Pan-Euro (in USD), convertito in Euro: l'indice è rappresentativo dei principali titoli azionari quotati nei mercati regolamentati europei.
- 50% FTSE Eurozone CCT Index.
Nel marzo 2022 il parametro di riferimento FTSE MTS Ex-Bank of Italy CCT Index è stato ridenominato in FTSE Eurozone CCT Index

Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indici *net total return*).

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice Morgan Stanley Capital International Pan-Euro sono reperibili sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc <http://www.msci.com> e sugli information system providers: - Bloomberg (ticker NDDUE 15), Thomson Financial Datastream (ticker MSEROP\$) e REUTERS (pagina MSCI805). Datatype: total return – dividendi netti.

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice FTSE Eurozone CCT Index sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF) e sugli information system providers: Bloomberg (ticker MTSICCTO Index).

17. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il fondo è classificato come classe 3 su 7, che corrisponde ad una classe medio-bassa di rischio.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischi più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Rilevante.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

18. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo: Bilanciato.**

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari⁽³⁾ e valuta di denominazione:**

i.1) **Principalmente azioni ed obbligazioni denominate in Euro.** L'investimento in strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro non potrà superare il 50% o al massimo il 60% delle attività del Fondo. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e OICR, di cui questi ultimi, senza alcun limite in OICR collegati. Il fondo intende investire più del 35% del patrimonio in stati membri dell'Unione Economica e Monetaria Europea (zona euro);

i.2) **La gestione del Comparto integra nel processo di investimento i criteri ESG.**

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l'utilizzo dei meccanismi descritti nella politica di investimento sostenibile e responsabile e nell'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

La selezione degli investimenti sarà caratterizzata dalla regola definita dalla SGR per cui lo scoring medio ESG di portafoglio dovrà essere superiore a quello del benchmark; qualora non fosse possibile il calcolo dello score del benchmark deve essere individuato un parametro di riferimento adeguato e allineato alle caratteristiche del prodotto.

i.3) **Aree geografiche/mercati di riferimento: Area Euro, Europa.**

i.4) **Categorie di emittenti: Per la componente azionaria, emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, con particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per la componente obbligazionaria, obbligazioni denominate in euro.**

i.5) **Specifici fattori di rischio:**

Rating: di adeguata qualità creditizia, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Duration: la duration della componente di portafoglio investita in titoli di debito è inferiore a tre anni.

Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

i.6) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Fondo) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione:**

La SGR adotta uno stile di gestione attivo.

L'analisi di natura macroeconomica e fondamentale è utilizzata dalla SGR a supporto delle principali scelte di asset allocation strategica tra le componenti azionaria ed obbligazionaria e, all'interno di ciascuna componente, per la determinazione del peso delle singole aree geografiche, dei paesi e dei settori.

Per quanto riguarda la componente azionaria, l'esposizione ai singoli titoli è presa in funzione di analisi qualitative e quantitative volte a selezionare titoli presumibilmente sottovalutati dal mercato con prospettive di crescita interessanti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, si segue costantemente l'evoluzione delle variabili monetarie, nonché degli obiettivi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e delle operazioni di mercato della stessa. La SGR valuta le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione della curva dei rendimenti.

d) **Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.**

e) **Il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.**

f) **Il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.**

g) **Il Fondo integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.**

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(3) In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

19. CLASSI DI QUOTE

I fondi, ad eccezione del Fondo Fideuram Italia, sono caratterizzati dalla presenza di una classe di quote denominata “R” e possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori.

Con riguardo al Fondo Fideuram Italia sono previste due classi di quote, definite quote di classe “R” e quote di classe “Z”.

Le classi di quote si differenziano tra loro per la struttura commissionale e per l'importo minimo di sottoscrizione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

Per i relativi oneri si rimanda alla Sez. C , art 19.2 “Oneri a carico del Fondo”.

(4) In linea generale, il termine “principale” qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine “prevalente” gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine “significativo” gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine “contenuto” gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine “residuale” gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

20. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

20.1 Oneri a carico del sottoscrittore

A fronte di ogni versamento - PIC (**Piano di Investimento di Capitale**) e PAC (**Piano di accumulo**) - la Società di Gestione ha diritto di trattenere una **commissione di sottoscrizione**, calcolata in base alle aliquote percentuali di seguito riportate:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	
SCAGLIONI	Aliquota massima percentuale (%)
Importo versamenti (Euro)	FIDEURAM ITALIA FIDEURAM BILANCIATO
Inferiore a 50.000	3,0
Da 50.000 ed inferiore a 100.000	2,5
Da 100.000 ed inferiore a 150.000	2,0
Da 150.000 ed inferiore a 500.000	1,0
Da 500.000 ed inferiore a 1.750.000	0,5
Da 1.750.000 e oltre	0,0

In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

La sottoscrizione dei Fondi è **esente da commissioni di rimborso**.

La Società di Gestione applica i seguenti diritti fissi:

DIRITTI FISSI		
	Operazione	Importo (Euro)
1	Per ogni conferma di investimento	1
2	Per ogni versamento successivo nell'ambito di un piano di accumulo	0,25
3	Per ogni operazione di rimborso	5
4	Per ogni operazione di emissione, conversione, raggruppamento, frazionamento dei certificati rappresentativi delle quote possedute, richiesta dal partecipante	10

I diritti fissi di cui ai numeri 3 e 4 potranno essere aggiornati ogni anno, sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Di tali aggiornamenti la Società di Gestione provvederà a dare adeguata informazione.

Facilitazioni commissionali

Sulle sottoscrizioni effettuate in modalità **PIC** e **PAC** sono previste le seguenti agevolazioni:

a) Beneficio di accumulo

L'aliquota delle commissioni di sottoscrizione sarà determinata, per ogni Fondo, con riferimento all'ammontare degli investimenti complessivamente effettuati nel medesimo Fondo.

Ai fini del computo di cui sopra, nel caso in cui tra gli investimenti siano compresi uno o più PAC in quote del medesimo Fondo, si terrà conto del valore nominale complessivo dei programmi.

Sulle sottoscrizioni effettuate tramite **PAC** è prevista, inoltre, la seguente agevolazione:

- b)** per tutti i Fondi, se all'atto del primo versamento il sottoscrittore corrisponde un importo, a titolo di **“Versamento straordinario”**, in eccedenza rispetto alle 12 rate previste, l'aliquota delle commissioni di sottoscrizione sarà determinata, con riferimento al valore nominale del programma, aumentato dell'importo ulteriormente versato a titolo di **“Versamento straordinario”**. Sull'ulteriore importo corrisposto a titolo di **“Versamento straordinario”** le commissioni di sottoscrizione verranno determinate tenendo altresì conto di eventuali diritti di accumulazione.

20.2 Oneri a carico del Fondo

20.2.1 Oneri di gestione

Il principale onere a carico di ciascun Fondo è costituito dal compenso della SGR, composto dalla commissione di gestione in favore della SGR che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascun Fondo e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile e dal costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella misura massima dello 0,04%:

FONDO	COMPENSO SGR	COMMISSIONI DI GESTIONE	COSTO CALCOLO DEL NAV
Fideuram Italia classe R	1,84%	1,8%	0,04%
Fideuram Italia classe Z	0,84%	0,80%	0,04%
Fideuram Bilanciato	1,64%	1,60%	0,04%

Esemplificazione di calcolo della commissione di gestione:

Ultimo Patrimonio Netto (NAV) disponibile	= A
Commissione di gestione su base annua	= B
Commissione di gestione mensile	= C = B/12
Commissione di gestione giornaliera	= D = C/ gg. lavorativi mese
Accantonamento giornaliero	= E = A x D

La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti per i fondi che investono almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR è del 3,5%.

20.2.2 Altri oneri

Sono inoltre a carico dei Fondi:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:

- una commissione nella misura massima dello 0,11% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) del Fondo; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
- quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri, un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento;

- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative ai Fondi;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- g) le spese di pubblicazione dei rendiconti dei Fondi e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione degli stessi;
- h) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob;
- i) le spese di revisione dei conti inerenti alla contabilità e alla certificazione dei rendiconti (ivi compreso quello finale di liquidazione) dei Fondi.

Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR "collegati" non comportano spese di sottoscrizione e/o rimborso. Inoltre, sul patrimonio investito in OICR "collegati" la SGR potrà prelevare un compenso di natura provvigionale pari all'eventuale, se positiva, differenza tra le provvigioni di gestione complessive del Fondo e quelle dell'OICR "collegato" oggetto di investimento.

Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

21. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto non si applicano al personale dipendente, ai Private Banker, ai membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali di Fideuram Asset Management SGR S.p.A., di Fideuram S.p.A. e delle società da questa controllate;

La medesima agevolazione è riconosciuta al personale di Fideuram S.p.A. o delle società da questa controllate che, a seguito di riorganizzazioni societarie, dovesse essere trasferito ad altre società controllate direttamente o indirettamente da Intesa Sanpaolo.

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto sono ridotte del 50% per il personale dipendente delle altre Società facenti parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nonché per i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle stesse.

È prevista, inoltre, la possibilità di definire, mediante specifiche convenzioni, agevolazioni finanziarie inerenti le commissioni di sottoscrizione e le spese amministrative, sino alla eliminazione totale delle stesse, a favore di altre banche, SIM, SGR, SICAV, fondi pensione e compagnie di assicurazione.

22. REGIME FISCALE

Regime di tassazione di ciascun Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

23. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote di Classe R di ciascun Fondo può avvenire nelle seguenti modalità:

- versando in unica soluzione il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (**Piano di Investimento di Capitale - PIC**).
- ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di accumulo (**PAC**).

Per i **PIC** sono previsti i seguenti importi minimi di versamento:

Fondo	Versamento iniziale minimo (in Euro)	Versamento aggiuntivo minimo (in Euro)
Fideuram Italia classe R Fideuram Italia classe Z	2.500 5.000.000	500 100.000
Fideuram Bilanciato	2.500	500

Nell'ambito dei **PAC**, deve essere versato un importo iniziale minimo pari ad almeno 12 rate unitarie di quelle previste all'art. 3.2 della Parte C), Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

La sottoscrizione di ciascun Fondo può essere effettuata unicamente mediante conferimento di mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A. inoltrando alla stessa, per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, apposita lettera di mandato (Modulo di sottoscrizione), debitamente compilata e sottoscritta, ed effettuando il contestuale versamento dell'importo lordo indicato nella medesima lettera di mandato.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate con il metodo commerciale, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento.

Con riguardo al Fondo Fideuram Italia, le quote di Classe Z possono essere sottoscritte esclusivamente mediante versamenti in unica soluzione.

Limitatamente al Fondo Fideuram Italia è altresì consentita l'adesione ad operazioni di passaggio tra Classi nell'ambito del medesimo Fondo.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione delle quote e al mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A., si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

24. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I sottoscrittori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia all'art. 4 della parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del fondo. Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia al precedente paragrafo 19.1, Sez. C del presente Prospetto.

25. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

L'investitore può effettuare versamenti aggiuntivi nel medesimo Fondo ovvero sottoscrizioni di altri Fondi di cui al presente Prospetto e operazioni di disinvestimento delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro Fondo di cui al presente Prospetto ("operazioni di passaggio tra Fondi" o "switch"). Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia al par. 19.1, Sez. C del presente Prospetto.

Il partecipante può inoltre effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del relativo KID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR ai soggetti incaricati della distribuzione o ai promotori finanziari.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

26. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi, ivi compresi gli investimenti successivi e le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalle dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 19.1 del presente Prospetto.

Sussistono apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

27. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario delle quote di partecipazione a ciascun Fondo è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario delle quote può essere altresì rilevato sul sito Internet www.fideuramispbsgr.it

In caso di errori nel calcolo del valore unitario delle quote del singolo Fondo, la Società di Gestione – una volta accertato il valore corretto – provvede a determinare gli eventuali importi da ristorare ai partecipanti e ai fondi. Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore rispetto a quello corretto, ove l'importo da ristorare non ecceda i 5 Euro, la Società di Gestione potrà astenersi dall'effettuare il reintegro. Ogni eventuale variazione di tale importo sarà resa nota ai partecipanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa ed all'art. 7 della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione.

28. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi sottoscritti nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

29. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione dei Fondi non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

Il Prospetto dei Fondi, l'ultima versione dei KID, l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente ai KID, sono altresì reperibili sul sito internet www.fideuramispbsgr.it; sul medesimo sito internet sono inoltre reperibili informazioni relative alle caratteristiche dei Fondi ed al valore della quota. I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La suddetta documentazione dovrà essere richiesta a Fideuram S.p.A. - p.le G. Douhet, 31 - 00143 Roma, che provvederà all'invio, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, nel termine massimo di 30 giorni, previa corresponsione di un rimborso spese pari a 10 Euro, fatta eccezione per i partecipanti che hanno diritto di ricevere tali documenti gratuitamente.

Il sito internet della SGR è: www.fideuramispbsgr.it

* * *

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dr. Gianluca Serafini

